



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO “B. R. MOTZO”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via S.Satta, s.n.c. Tel. 0785 43177 – Fax 0785 429030

08011 - BOLOTANA - (NU)

C. F. 92003580914 – C. M. NUIC82400N

web www.scuolebolotana.it - e-mail numm007001@istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto in data

Art.1 ORARIO SCOLASTICO

Scuola dell'Infanzia

- L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è stabilito in otto ore giornaliere, dalle 8.00 alle 16.00 per cinque giorni la settimana con un'uscita intermedia dalle 13.30 alle 14.00 per particolari esigenze, e il sabato dalle 8.00 alle 12.10.
- L'ingresso dei bambini è consentito nella fascia compresa fra le 8.00 e le ore 9.00.
- L'uscita è stabilita dalle ore 15.30 alle ore 16.00; i genitori sono tenuti a prelevare i bambini non oltre la fascia di orario indicata, per rispetto agli impegni di servizio del personale.

Scuola Primaria

- L'ingresso degli alunni è fissato alle ore 8.25 al suono della campana. L'uscita è stabilita alle ore 13.00 e l'intervallo per la ricreazione dalle 10.30 alle 10.50. Il mercoledì le classi rientrano dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Dalle ore 13.00 alle ore 14.00 è previsto il servizio mensa finalizzato, nell'aspetto educativo, alla socializzazione e al raggiungimento di obiettivi comportamentali inseriti nella programmazione generale.

Scuola Secondaria di primo grado

- L'ingresso degli alunni è stabilito alle ore 8.30, con termine delle lezioni alle ore 13.30; l'unità oraria è di 60 minuti; la ricreazione si svolge dalle 11.25 alle 11.35.
- I giorni di martedì e giovedì, interessati al rientro, le lezioni pomeridiane avranno inizio alle ore 14.30 con termine alle ore 16.30. Gli stessi giorni gli alunni, accompagnati dai docenti in orario, usciranno alle 13.30 per recarsi al plesso della scuola primaria dove consumeranno il pasto, rientreranno in sede per le ore 14.30, orario di avvio delle attività di tempo prolungato.
- Nei casi di assenze di docenti la scuola si attiva per le sostituzioni. Quando non si trova alcun sostituto, gli alunni sono distribuiti nelle varie classi.

Art. 2 VIGILANZA

2.1 I docenti in servizio alla prima ora assistono e accompagnano gli alunni durante l'ingresso e vigilano affinché avvenga in modo ordinato e disciplinato.

2.2 Durante l'intervallo gli alunni sono vigilati dall'insegnante (per la scuola secondaria l'insegnante in servizio alla terza ora). La ricreazione si svolge, sotto il controllo diretto degli stessi docenti, nell'aula o negli spazi esterni a disposizione delle varie scuole. I docenti, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, vigilano e regolano l'accesso ai servizi durante l'intervallo.

2.3 Durante l'ora di lezione, gli alunni possono uscire per recarsi ai servizi dalle ore 10.00 alle 13.15, è demandata ai docenti di classe la valutazione per diversa autorizzazione.

2.4 Per nessuna ragione gli alunni possono essere lasciati soli in classe; in caso di necessità deve essere richiesto l'intervento dei collaboratori scolastici.

2.5 Il cambio dei docenti, nell'alternarsi delle lezioni, deve essere rapido e improntato a criteri di valutazione delle responsabilità.

2.6 I docenti titolari delle ultime ore di lezione curano l'uscita degli alunni dall'istituto, vigilando per uno svolgimento ordinato e disciplinato.

2.7 Il personale ausiliario è chiamato a collaborare e sorvegliare le percorrenze degli alunni e, nel caso, a prevenire o segnalare ai docenti titolari di classe i comportamenti non corretti.

2.8 È vietato allontanare gli alunni dalla classe.

ALUNNI

Art. 3 Diritti

3.1 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

3.2 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

3.3 Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

3.4 Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano, autonomamente e con la guida dei genitori, il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Art. 4 Doveri

4.1 Gli alunni devono tenere, all'interno e nei pressi dell'edificio scolastico, comportamenti educati e corretti, rispettosi delle persone e delle cose, ed in particolare sono tenuti a:

- entrare e uscire ordinatamente dalla classe;
- presentarsi muniti di ogni sussidio didattico;
- portare compiti ed esercitazioni assegnati a casa e, in caso di inadempienza, presentare giustificazione scritta dai genitori;

- utilizzare un linguaggio corretto (sono vietate espressioni volgari e/o offensive) e un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico;
- chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non usare violenza nei confronti dei compagni;
- non disturbare in alcun modo le lezioni;
- non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui;
- non lasciare a scuola né libri né quaderni, salvo indicazioni diverse dei docenti;
- rispettare il regolamento d'Istituto.

4.2 Durante gli spostamenti all'interno dell'edificio, gli alunni non devono recare disturbo alle classi o agli operatori della scuola.

4.3 Non è consentito telefonare per farsi portare la merenda o il materiale scolastico dimenticato a casa.

4.4 È vietato portare oggetti o materiali d'uso non scolastico. Ciò che non è ritenuto inerente alle attività scolastiche sarà sequestrato e sarà restituito solo ai genitori .

4.5 Gli alunni sono responsabili dei danneggiamenti al patrimonio scolastico e le famiglie dovranno risarcire il danno. È vietato scrivere su qualsiasi parete (aula, corridoi, bagni) o sulle suppellettili (armadi, banchi, sedie).

4.6 Danni involontari, procurati nel rispetto delle norme di correttezza nell'uso dei sussidi didattici, devono essere segnalati subito all'insegnante.

4.7 È severamente vietato usare in classe il telefono cellulare, per eventuali comunicazioni urgenti alle famiglie è a disposizione il telefono dell'ufficio di segreteria.

4.8 L'intervallo deve svolgersi ordinatamente:

- non è consentito entrare in altre classi o recarsi in altri piani dell'edificio scolastico;
- non è permesso correre o rincorrersi o fare giochi pericolosi per sé o per gli altri;
- si devono utilizzare le strutture sanitarie nel rispetto delle civili norme igieniche e non si deve indugiare nei suddetti locali;
- è vietato sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori;
- non è consentito portare in classe bibite o altre bevande ad eccezione dell'acqua.

Art. 5 SERVIZIO MENSA

5.1 Ciascun docente deve accompagnare la propria classe o il gruppo classe designato dal Dirigente. I gruppi classe vanno distanziati affinché i docenti possano controllare maggiormente i propri alunni.

5.2 I docenti in servizio che accompagnano i propri alunni devono vigilare affinché, durante il tragitto, i ragazzi assumano un comportamento disciplinato.

5.3 Il docente deve sempre precedere il gruppo classe.

5.4 Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono attendere in classe il docente di assistenza o recarsi con ordine nel luogo di ritrovo, secondo i turni stabiliti.

- 5.5** Per nessuna ragione gli alunni devono accedere al servizio mensa prima dell'insegnante accompagnatore.
- 5.6** È severamente vietato entrare nelle aule della scuola primaria.
- 5.7** Gli alunni devono consumare interamente il pasto in sala mensa.
- 5.8** Gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto, rispettoso nei confronti dei docenti, dei collaboratori scolastici, del personale addetto al servizio mensa, dei compagni e degli alimenti (è assolutamente vietato lanciare pezzi di pane, bucce di frutta o altro).
- 5.9** Non è consentito chiedere di uscire dalla sala mensa per recarsi ai servizi.
- 5.10** Al rientro dalla mensa non è permesso sostare nei gradini e nel cortile della scuola. Ciascun docente ha l'obbligo di accompagnare i ragazzi nella propria classe o del gruppo classe e vigilare fino al suono della campana. Gli alunni possono usufruire dei servizi prima di iniziare le attività pomeridiane.

Art. 6 USCITE, GIUSTIFICAZIONI, AVVISI E COMUNICAZIONI

- 6.1** Le uscite didattiche dall'edificio scolastico sono accordate dal Dirigente o dai collaboratori, su preventiva richiesta e vanno registrate sul Giornale di classe.
- 6.2** L'uscita anticipata è consentita con richiesta motivata e solo se accompagnati da uno dei genitori.
- 6.3** Gli alunni assenti sono riammessi su dichiarazione scritta dei genitori, per la scuola primaria. Per quanto riguarda gli alunni della scuola secondaria, le assenze (antimeridiane e pomeridiane) dovranno essere giustificate su apposito libretto delle giustificazioni che dovrà riportare il timbro della scuola e la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta in presenza del Dirigente o di un suo incaricato, all'inizio dell'anno scolastico.
- 6.4** La giustificazione corrente è delegata agli insegnanti della prima ora. Giustificazioni di assenze ripetute vanno segnalate ai collaboratori con registrazione sul Giornale di classe.
- 6.5** Dopo cinque assenze, non continuate, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore.
- 6.6** Le assenze per malattia per più di cinque giorni consecutivi devono essere giustificate con certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza.
- 6.7** Se l'alunno si presenta a scuola senza giustificazione sull'apposito libretto, l'insegnante segnala tale mancanza sul registro di classe. Se entro 2 giorni non viene prodotta la giustificazione, l'alunno è ammesso a scuola solo se accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- 6.8** Le famiglie segnalano in forma riservata particolari patologie.
- 6.9** Gli alunni che accusano malessere durante l'orario delle lezioni devono essere assistiti sino all'intervento dei familiari, che saranno informati per le vie più brevi.

6.10 L'ingresso in ritardo, non giustificato direttamente dai familiari, è registrato e autorizzato dall'ufficio di Presidenza che cura di avvertire i familiari.

6.11 In tutti i casi di uscita anticipata, disposti dal Dirigente, è necessario che gli alunni abbiano la relativa comunicazione firmata, in caso contrario rimangono a scuola.

Art.7 ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI

7.1 È fatto divieto assoluto da parte dei genitori di entrare nelle aule durante l'orario delle lezioni. Per qualsiasi esigenza, che va comunicata al collaboratore scolastico addetto, bisogna attendere nell'atrio. Ciò al fine di non creare turbativa di nessun genere.

Art.8 ACCESSO DI ESTRANEI AI LOCALI SCOLASTICI

8.1 Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Art.9 DISCIPLINA E SANZIONI

9.1 *Sanzioni disciplinari in caso di mancanza ai doveri scolastici* (rispettare l'orario, portare il materiale scolastico, non disturbare la lezione, conformarsi ai richiami dell'insegnante, tenere pulita l'aula, rispettare le suppellettili, giustificare le assenze lo stesso giorno del rientro, ecc.):

- ammonizione privata o nel registro di classe;
- comunicazione alla famiglia da restituire firmata per conoscenza;
- sospensione della ricreazione;
- richiesta di intervento immediato da parte del Dirigente o suo delegato, che consenta il regolare proseguimento delle lezioni per l'intera classe.

L'organo competente del provvedimento è l'insegnante.

9.2 *Sanzioni disciplinari in caso di violazione dello Statuto, di reiterazione dei casi previsti nel punto precedente, di fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica* (uso di parolacce, di espressioni ingiuriose che offendono la religione e le istituzioni, derisione per difetti fisici, ecc.):

- ammonimento scritto da comunicare alla famiglia, con segnalazione scritta sul Giornale di classe, con l'avvertenza che si può passare, in caso di difetto di intervento dei genitori, alle punizioni successive;
- convocazione a scuola dei genitori per conferire con l'insegnante interessato.

L'organo competente del provvedimento è il Dirigente o un suo collaboratore.

9.3 *Sanzioni disciplinari in caso di mancanze più gravi:*

- allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità del reato.

L'organo competente del provvedimento è il Consiglio di classe con la sola componente docente se il periodo di sospensione non supera i 5 giorni.

L'allontanamento per un periodo superiore ai 5 giorni e fino ad un massimo di 15 giorni è deciso dal Consiglio di classe nella sua composizione collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.

Il provvedimento sarà notificato direttamente ai genitori dal Dirigente Scolastico.

9.4 Chi assume comportamenti non corretti durante il servizio mensa può perdere, per periodi da definirsi, il diritto di usufruire del servizio, su segnalazione dell'insegnante di sorveglianza e su decisione del Consiglio di classe, comunicata alla famiglia.

9.5 I danni derivanti da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno che li ha provocati o dal gruppo. Sarà il Dirigente, sentita la Giunta Esecutiva nei casi di gravità, che, di volta in volta, determinerà l'ammontare del danno.

9.6 La violazione del divieto all'uso del cellulare comporta il sequestro immediato dello stesso. Il cellulare è ritirato dal docente che constata l'infrazione ed è restituito solo ai genitori. Si segnala il provvedimento riguardante l'alunno nel registro di classe.

In caso di reiterate infrazioni, sono adottate opportune sanzioni disciplinari, con possibile voto di condotta negativo.

9.7 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

9.8 Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 5 giorni è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola.

9.9 L'organo di garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è formato dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore, dal Presidente o Vicepresidente del Consiglio di Istituto e dal Referente di plesso.

L'organo di garanzia può decidere di sentire l'alunno coinvolto ed il genitore.

L'organo di garanzia rimane in carica un anno.

9.10 Infine per la valutazione del comportamento degli studenti si applica quanto previsto dall'art. 2 del DECRETO-LEGGE 1 settembre 2008, n. 137

Art. 10 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

10.1 Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono iniziative complementari delle attività didattiche ed utili occasioni per ampliare e approfondire esperienze e conoscenze.

10.2 I Consigli di Classe presentano le proposte dei viaggi di istruzione e delle visite guidate entro il mese di novembre. In base alle proposte, la Commissione Viaggi e Visite di istruzione elabora un piano per l'anno scolastico in corso, chiedendo la disponibilità dei docenti accompagnatori.

10.3 I viaggi di istruzione devono essere predisposti per le classi intere e possono essere effettuati con almeno i $\frac{2}{3}$ del numero di alunni regolarmente frequentanti, salvo deroghe da deliberare dagli organi collegiali.

10.4 Gli accompagnatori degli alunni sono individuati dal Dirigente Scolastico tra i docenti che danno la propria disponibilità e che appartengono alla classe che effettua il viaggio. Gli accompagnatori dovranno essere non meno di 1 ogni 15 alunni, salvo deroghe da deliberare dagli organi collegiali.

Nel caso siano presenti alunni diversamente abili si designerà, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno o di altra disciplina, per garantire una sorveglianza più mirata. In sede di programmazione dovranno essere individuati anche eventuali docenti supplenti. Durante ogni viaggio è prevista la presenza di un docente con funzione di capogruppo e responsabile dell'organizzazione.

10.5 I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta e assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

10.6 Gli alunni sono tenuti a tenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose. Qualunque comportamento non corretto determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa.

10.7 Gli alunni che non partecipano al viaggio di istruzione svolgono attività didattica, anche tramite inserimento in altra classe. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

Art. 11 ORARIO DEGLI UFFICI

11.1 L'orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria e di presidenza è regolato da affissione all'albo.

11.2 Il personale ausiliario controlla l'ingresso, l'accesso all'edificio e agli uffici delle persone estranee e provvede a darne preventivo annuncio.

Art. 12 ACCESSO A STRUTTURE, DOTAZIONI E LABORATORI

12.1 Tutto il personale della scuola concorre, nell'ambito della propria competenza alla salvaguardia, conservazione e rispetto delle strutture, delle attrezzature e del patrimonio della scuola e ne fa uso per motivi didattici e di servizio.

12.2 L'attività di riproduzione per fini didattici è svolta dal personale ausiliario, con apposito regolamento, ed è finalizzata a stretto uso didattico e nel rispetto della normativa di legge.

12.3 L'accesso ai laboratori è regolato da opportune intese atte a favorirne l'utilizzo da parte di tutti gli alunni. I laboratori fanno capo a responsabili che curano la conservazione del patrimonio e segnalano gli interventi necessari per la manutenzione e l'arricchimento.

12.4 Tutto il personale deve avere cura degli strumenti e dei materiali ricevuti in consegna

Art. 13 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

13.1 All'atto dell'iscrizione, i genitori sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità (art.3 D.P.R. 235/2007) finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra: Istituzione Scolastica autonoma, studenti e famiglie.

13.2 Lo scambio di informazione fra scuola e famiglia è fondamento di un processo educativo corretto. A tal fine i colloqui sono convocati dal Capo di Istituto nei mesi di dicembre, febbraio e aprile e comunicati alle famiglie per il tramite degli alunni.

13.3 La scuola e i docenti concordano, in caso di necessità, altre modalità di colloqui.

Art. 14 SICUREZZA NELLA SCUOLA

14.1 A tutto il personale della scuola è demandato il compito di operare nei termini stabiliti delle norme di sicurezza e di segnalare le situazioni di pericolo.

14.2 In caso di incidenti in ambito scolastico gli alunni sono tenuti a comunicare immediatamente l'accaduto ai docenti al fine di ottenere un immediato soccorso e di consentire alla scuola di regolarizzare in tempo utile la posizione dell'alunno trasmettendo i dati all'INAIL, all'assicurazione e all'autorità di P.S.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Di Costanzo